

## COMMISSIONE I

AFFARI INTERNI - ORDINAMENTO POLITICO ED AMMINISTRATIVO -  
AFFARI DI CULTO - SPETTACOLI - ATTIVITÀ SPORTIVE - STAMPA

## XXXI.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 22 DICEMBRE 1954

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **MARAZZA**

## INDICE

	PAG.
<b>Congedo:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	343
<b>Comunicazione del Presidente:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	343
<b>Disegno di legge (Discussione e approvazione):</b>	
Concessione di un contributo statale al comune di Gorizia per la spesa relativa al rifornimento idrico del Comune medesimo. (1302) . . . . .	343
PRESIDENTE . . . . .	343, 344, 345
PINTUS, <i>Relatore</i> . . . . .	343, 345
TURCHI . . . . .	344
BUBBIO . . . . .	344
RUSSO, <i>Sottosegretario di Stato per l'Interno</i> . . . . .	344
<b>Votazione segreta:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	345

**La seduta comincia alle 10.**

SAMPIETRO UMBERTO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

**Congedo.**

PRESIDENTE. Comunico che è in congedo il deputato Cappugi.

**Comunicazione del Presidente.**

PRESIDENTE. Comunico che, per l'esame del disegno di legge all'ordine del giorno della seduta odierna, il deputato Calandrone Giacomo è sostituito dal deputato Calandrone Pacifico.

**Discussione del disegno di legge: Concessione di un contributo statale al comune di Gorizia per la spesa relativa al rifornimento idrico del Comune medesimo. (1302).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Concessione di un contributo statale al comune di Gorizia per la spesa relativa al rifornimento idrico del comune medesimo ».

Comunico che la Commissione finanze e tesoro ha espresso parere favorevole a questo provvedimento.

Il relatore, onorevole Pintus, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

PINTUS. *Relatore*. In applicazione del trattato di pace, è stato disposto il passaggio in proprietà della Jugoslavia delle sorgenti e degli impianti di Fontefredda e Moncorona, che fornivano l'acqua al comune di Gorizia.

In seguito a ciò furono avviate trattative, concluse con un accordo firmato a Roma il 26 luglio di quest'anno, per la regolamentazione dell'approvvigionamento idrico di Gorizia. Detto accordo ha stabilito la quantità e

LEGISLATURA II — PRIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 1954

la modalità della fornitura ed ha determinato il prezzo dell'acqua dalla data di entrata in vigore del trattato di pace al termine di validità dell'accordo stesso. Il prezzo dell'acqua è stato determinato in due misure diverse, a causa di variazioni intervenute nel costo dell'acqua stessa. Così, mentre dal 16 settembre 1947 al 31 dicembre 1951 il prezzo è stato stabilito in lire 5,90 al metro cubo, a partire dal 1° gennaio 1952 e fino al 15 settembre 1957, termine di validità dell'accordo, il prezzo è stato stabilito nella misura di lire 7,50 al metro cubo.

Il disegno di legge sottoposto al nostro esame mira a venire incontro al comune di Gorizia, onde alleggerirlo di questi oneri particolari che sono venuti a gravare su di esso; e, pertanto, lasciando a carico del comune di Gorizia una quota di lire 5 per metro cubo di acqua, assume a carico dello Stato l'onere della differenza, che viene ad essere di lire 0,90 per il periodo dal 16 settembre 1947 al 31 dicembre 1951, e di lire 2,50 per il periodo dal 1° gennaio 1952 al 15 settembre 1957.

Per i motivi dianzi indicati, non ho che da proporre alla Commissione l'approvazione del disegno di legge.

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione generale.

**TURCHI.** Ricordo che alcuni anni fa la Camera approvò una proposta di legge per consentire ai comuni del Goriziano di applicare alcune imposte di consumo, che in altri comuni non sono applicabili, motivandola con la necessità di aiutare quei comuni a superare le gravi difficoltà di bilancio derivanti dalla particolare situazione di quella zona.

Ho voluto ricordare ciò, per sottolineare lo stato di estremo disagio in cui si trovano i comuni di quella regione, onde mi pare che sarebbe doveroso per lo Stato assumersi per intero l'onere derivante al comune di Gorizia per la perdita delle sorgenti dell'acqua necessarie al rifornimento idrico di quella popolazione.

In questo senso io faccio proposta formale.

In via subordinata, propongo che lo Stato si assuma un maggior onere, modificando le cifre dei contributi da lire 35.215.048 a lire 50.000.000 e da lire 10.000.000 a lire 15.000.000, così come sono previsti dall'articolo 1.

**BUBBIO.** Se le cifre dei contributi sono state stabilite d'accordo col comune di Gorizia, ritengo che non sia il caso di modificare il testo del disegno di legge.

**PRESIDENTE.** Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

**RUSSO.** *Sottosegretario di Stato per l'interno.* Questo disegno di legge si riferisce ad un fatto particolare, determinato dall'entrata in vigore della Convenzione conclusa con la Jugoslavia il 26 luglio 1954; quindi, il suo scopo è soltanto quello di integrare, per il costo dell'acqua, la parte che dovrebbe ricadere sul comune di Gorizia, ponendo a carico dello Stato la differenza della spesa.

L'osservazione dell'onorevole Turchi merita di essere tenuta presente in sede di riforma della finanza locale, così come è stata tenuta presente in sede di integrazione di bilancio del comune di Gorizia. Anzi, posso dire che il Ministero dell'interno ha fatto presente alla Commissione di studio, che si occupa del problema, la necessità di particolari provvidenze di carattere finanziario per i comuni, come quelli del Goriziano, che si trovano in particolari difficoltà in conseguenza dell'applicazione del trattato di pace.

Ciò premesso, ed aggiungendo che la misura della spesa che viene a ricadere sul comune di Gorizia, oltre ad essere stata concordata col comune stesso, non è certamente superiore — anzi è inferiore — alla media pagata dagli altri comuni, vorrei pregare la Commissione di approvare il disegno di legge nel testo presentato da Governo, sia in considerazione del suo limitato scopo, sia perché una modifica nella parte finanziaria richiederebbe il suo rinvio all'esame della Commissione finanze e tesoro, per l'accertamento della copertura del maggior onere.

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame degli articoli.

#### ART. 1.

È concesso al comune di Gorizia il contributo di lire 35.215.048 a carico dello Stato, quale concorso nella spesa per il rifornimento idrico della popolazione per il periodo dal 16 settembre 1947 al 31 maggio 1954.

È, altresì, concesso al predetto comune, a carico dello Stato, un contributo annuo di lire 10.000.000, quale concorso nella spesa per il rifornimento idrico della popolazione per il periodo dal 1° giugno 1954 al 15 settembre 1957.

L'onorevole Turchi ha presentato il seguente emendamento: « Sostituire le parole « lire 35.215.048 » con le parole « lire 50 milioni » e le parole « lire 10.000.000 » con le parole « 15.000.000 ».

**TURCHI.** È vero che questo è un provvedimento particolare e che ad esso ne seguiranno altri, nei quali sarà tenuto conto della

situazione di disagio delle finanze dei comuni del Goriziano, tuttavia non si può non ammettere che anche le piccole cose diventano grandi quando non si ha la possibilità di farvi fronte.

Ora a me pare che alleggerire l'onere del comune di Gorizia sia non solo possibile ma anche doveroso.

Pertanto, insisto sui miei emendamenti, aggiungendo che, se in conseguenza del loro accoglimento, il provvedimento dovesse tornare all'esame della Commissione finanze e tesoro, certamente alla ripresa dei lavori dopo le vacanze il disegno di legge stesso potrà essere subito approvato.

PINTUS, *Relatore*. Vorrei ricordare quanto ha già detto il Sottosegretario Russo circa ulteriori interventi dello Stato sia verso il comune di Gorizia sia verso gli altri comuni della zona. Venire oggi incontro al solo comune di Gorizia in modo totale potrebbe, ad un certo punto, attenuare quella forma di pressione che è insita nelle cose e far sì che, risolto il caso di Gorizia, non ci si preoccupi degli altri comuni.

D'altra parte, nemmeno condivido l'ottimismo dell'onorevole Turchi circa un sollecito ritorno del provvedimento dall'esame della Commissione finanze e tesoro.

Perciò, fermo restando il principio che si debba venire incontro ai comuni del Goriziano nelle forme enunciate dal Sottosegretario, io raccomando l'approvazione di questo disegno di legge che, sia pure in modo parziale, viene incontro alle stesse esigenze.

PRESIDENTE. Pongo allora in votazione il primo emendamento dell'onorevole Turchi, inteso ad elevare la cifra di lire 35.215.048 a lire 50.000.000.

*(Non è approvato).*

Pongo in votazione il secondo emendamento che eleva la seconda cifra di lire 10.000.000 a lire 15.000.000.

*(Non è approvato).*

Pongo in votazione l'articolo 1 nel testo originario del quale ho dato in precedenza lettura.

*(È approvato).*

Passiamo all'articolo 2. Ne do lettura:

«Alla copertura dell'onere di lire 46.048.380, derivante dall'applicazione della presente legge all'esercizio 1954-55, si farà fronte con riduzione di un pari importo dello stanziamento

iscritto al capitolo 540 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per lo stesso esercizio.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

Lo pongo in votazione.

*(È approvato).*

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

### Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

*(Segue la votazione).*

Comunico il risultato della votazione segreta del seguente disegno di legge:

«Concessione di un contributo statale al comune di Gorizia per la spesa relativa al rifornimento idrico del comune medesimo» (1302).

Presenti e votanti . . . .	39
Maggioranza . . . . .	20
Voti favorevoli . . . . .	38
Voti contrari . . . . .	1

*(La Commissione approva).*

*Hanno preso parte alla votazione.*

Agrimi, Andreotti, Angelucci Mario, Antonozzi, Berloff, Berry, Bubbio, Calandrone Pacifico, Caprara, Conci Elisabetta, Corona Achille, Cotellessa, De Biagi, De Francesco, Delcroix, Elkan, Ferri, Gaspari, Gianquinto, Giraud, Gorini, Gullo, Jacometti, Luzzatto, Marazza, Micheli, Pedini, Pelosi, Pertini, Pintus, Ravera Camilla, Riva, Sampietro Umberto, Schiavetti, Tarozzi, Tozzi Condivi, Turchi, Valandro Gigliola, Viviani Luciana.

*È in congedo:*

Cappugi.

**La seduta termina alle 10,30.**

IL DIRETTORE  
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI  
Dott. ANTONIO VERDIROSI